

Laboratori animativi 2008



Provincia di Bergamo
Settore Politiche Sociali



Febbraio - Maggio 2008

Azienda Bergamasca Formazione
Via Gleno, 2
Bergamo



Introduzione

Il lavoro degli animatori e degli educatori nelle R.S.A. e nei C.D.I. è caratterizzato da un'elevata complessità, che si aggiunge a quella propria dei servizi in cui operano.

Le unità di offerta per anziani, infatti, sono strutturate per garantire prestazioni che apparentemente possono sembrare, tra loro, in contraddizione: devono essere delle RESIDENZE, quindi luoghi organizzati per creare condizioni di vita il più possibile serene, familiari, ma insieme sedi di CURE SANITARIE, e perciò trascinate verso modelli di funzionamento di tipo ospedaliero. Inoltre la presenza sempre più numerosa, in tutte le strutture, di grandi anziani colpiti da forme di demenza, contribuisce ad accrescere il livello di criticità che gli operatori, che lavorano in questi servizi, devono affrontare. Agli animatori e agli educatori di RSA e CDI spetta in primo luogo il difficile compito di far interagire dinamicamente lo spazio fisico, le persone e le attività. La Provincia di Bergamo, con questa proposta formativa, intende offrire al loro lavoro un supporto e, insieme, il riconoscimento della loro funzione così delicata e fondamentale. Alla luce di quanto emerso durante il precedente percorso "L'animatore di RSA e CDI di fronte ai cambiamenti del contesto operativo", il Settore Politiche Sociali della Provincia ha progettato per il 2007/2008 tre iniziative specifiche che tengono conto delle richieste avanzate dagli animatori stessi:

- l'avvio di tavoli di confronto e collegamento che offrano agli operatori la possibilità di incontrarsi con colleghi di altre strutture, in occasioni formalizzate e riconosciute;
 - alcune giornate seminariali di aggiornamento e approfondimento sui temi dell'assistenza alle persone con demenza e sulle potenzialità di nuovi modelli di intervento;
 - tre laboratori formativi indirizzati all'apprendimento di competenze e abilità per la progettazione e la realizzazione di specifiche attività animative.
- 



I “Laboratori animativi” che qui si presentano sono percorsi brevi e molto orientati alla pratica. L’intento è quello di accompagnare gli animatori nella progettazione di attività specifiche che possono anche favorire il radicamento di uno stile di intervento all’interno della propria struttura.

Per ogni “laboratorio” sono previsti incontri di inquadramento teorico sull’argomento, incontri finalizzati alla progettazione e alla “supervisione” o confronto con il docente su quanto effettivamente sperimentato. I laboratori organizzati sono i seguenti:

- Demenza e riabilitazione cognitiva (docente: dott.ssa Luciana Quaia)
- La narrazione autobiografica (docente: dott.ssa Cristina Sironi)
- L’animazione musicale (docente: dott. Maurizio Vitali e collaboratori)

Ci auguriamo che partecipando a questi laboratori gli animatori e gli educatori dell’area anziani trovino nuovi stimoli e riscoprano le motivazioni che li sostengono in un lavoro tanto delicato quanto prezioso per i servizi e la comunità intera.

L’Assessore
alle Politiche Sociali

Bianco Speranza

Il Presidente

Valerio Bettoni





Laboratorio n. 1

Demenza e riabilitazione cognitiva

Laboratorio di formazione e progettazione di programmi riabilitativi

Premessa

Nei contesti istituzionali si assiste ad una frequente crescita del numero di persone con diversi gradi di severità di decadimento delle funzioni cognitive. In particolare risultano diffusi i quadri della demenza senile, di cui la malattia di Alzheimer è la forma più tipica. Le note difficoltà che questa malattia impone a livello dell'orientamento, della comunicazione e dell'umore porta il soggetto demente ad essere vissuto come un "malato difficile" per i comportamenti maladattativi rispetto all'ambiente circostante. Di conseguenza, la complessità della sua gestione lo porta ad essere progressivamente escluso dalle attività animative, con il concreto rischio di beneficiare sempre meno di stimoli alla socializzazione. Eppure è noto che una delle variabili che incidono maggiormente sul benessere psico-fisico del soggetto anziano è la possibilità di un coinvolgimento continuo in attività di socializzazione e di impegno creativo.

L'animazione indubbiamente costituisce un elemento basilare nella promozione di qualità della vita della persona istituzionalizzata. È anche vero però che il lavoro con la persona affetta da demenza non può essere improvvisato: compatibilmente con le capacità residue ancora presenti si possono applicare (sulla base di progetti personalizzati) interventi riabilitativi attraverso programmi di attivazione cognitiva, programmi per la stimolazione delle abilità funzionali, programmi per le aree del comportamento. Il corso in oggetto si propone di trasmettere competenze ed abilità legate alla progettazione di attività di stimolazione/riabilitazione con malati dementi e/o con compromissione cognitiva.

Obiettivi

- consolidare la conoscenza teorica della patologia attraverso l'approfondimento delle caratteristiche della malattia e delle corrette modalità relazionali con soggetti colpiti da declino cognitivo
 - fornire strumenti per il lavoro animativo/educativo con persone con problemi di demenza attraverso la costruzione di specifici programmi operativi da
- 



proporre nel proprio luogo di lavoro

- sviluppare interventi ed attività per migliorare il livello di autostima del malato e farlo sentire ancora partecipe di relazioni sociali significative
- cercare forme collaborative con le famiglie degli ospiti utenti del servizio
- promuovere un confronto fra gli operatori impegnati nel settore animativo/educativo di diverse istituzioni
- offrire la possibilità di applicare il progetto nel proprio ente e di verificare e confrontare i risultati in un tempo successivo

Contenuti

- l'animatore tra competenza, metodo e creatività
- le attività psico-sociali possibili secondo il grado di compromissione cognitiva e funzionale delle persone malate (fase della malattia, deficit acquisiti, potenzialità presenti)
- il lavoro su progetto (definizione del gruppo, del compito, degli strumenti; gestione del tempo; valutazione dei risultati)
- laboratori tematici
- progettazione di possibili interventi con le famiglie dei malati con decadimento cognitivo

Calendario

<i>Lunedì 4 febbraio 2008</i>	10.00 – 13.00 14.00 – 17.00
<i>Lunedì 18 febbraio 2008</i>	10.00 – 13.00 14.00 – 17.00
<i>Lunedì 3 marzo 2008</i>	10.00 – 13.00 14.00 – 17.00
<i>Lunedì 17 marzo 2008</i>	10.00 – 13.00 14.00 – 17.00

Supervisione:

<i>Lunedì 5 maggio 2008</i>	10.00 – 13.00 14.00 – 17.00
-----------------------------	--------------------------------

Docente

Dott.ssa Luciana Quaia





Laboratorio n. 2

La narrazione autobiografica

Laboratorio di formazione e progettazione

Premessa

Nel lavoro di cura verso l'anziano che si pratica nei CDI o nelle RSA è ritenuto sempre più importante il lavoro di sollecitazione alla narrazione autobiografica, in quanto valorizza il soggetto nella sua complessità e irriducibilità, lo rende unico tra tanti e fornisce all'individuo l'opportunità di ricostruire le proprie vicende esistenziali recuperandone il senso, valorizzando le proprie esperienze. Ciò ha una ricaduta positiva sulla autostima della persona e sulla percezione del proprio valore e quindi sulla qualità della vita in generale. Inoltre un tale lavoro esteso a più persone, stimola al confronto e a una relazione positiva con gli altri, ospiti o operatori che siano. La valorizzazione delle storie di vita contribuisce dunque a spostare l'attenzione dall'istituzione all'ospite, rendendolo il vero soggetto dell'interesse e può essere un importante momento di conoscenza anche per l'ente, per migliorare la propria offerta di cura.

Il corso in oggetto si propone pertanto di trasmettere competenze ed abilità legate alla progettazione di attività di narrazione autobiografica con anziani residenti in RSA o in Centri Diurni Integrati.

Obiettivi

- consolidare e approfondire le conoscenze teoriche relative al metodo autobiografico e alla narrazione di sé già precedentemente affrontate con i corsisti
 - far sperimentare personalmente e a piccoli gruppi l'utilizzo di ricordi autobiografici per meglio comprenderne il valore formativo e valorizzante per la persona
 - progettare con i corsisti interventi relativi alla valorizzazione dei ricordi autobiografici degli utenti, secondo le loro capacità, all'interno dei propri enti, anche in collaborazione con i famigliari
 - promuovere un confronto fra i diversi corsisti sulle diverse esperienze
 - analizzare e verificare insieme, docente e corsisti, i risultati dei vari interventi, evidenziando punti di forza e di debolezza dei progetti per avviare nuove progettazioni
- 



Contenuti

- i presupposti teorici dell'approccio autobiografico inteso come strategia d'intervento
- gli strumenti della ricognizione biografica (ascolto, narrazione, materiale fotografico, canzoni e musiche)
- i modi per interpretare, organizzare e utilizzare al meglio le narrazioni autobiografiche raccolte
- le attività possibili secondo il grado di compromissione cognitiva e funzionale delle persone
- costruire un progetto di lavoro (con definizione di: obiettivi, destinatari, contenuti, metodologie, tempi e spazi, divisione dei compiti e valutazione dei risultati)

Calendario

<i>Venerdì 1 febbraio 2008</i>	<i>10.00 - 13.00</i> <i>14.00 - 17.00</i>
<i>Venerdì 15 febbraio 2008</i>	<i>10.00 - 13.00</i> <i>14.00 - 17.00</i>
<i>Venerdì 29 febbraio 2008</i>	<i>10.00 - 13.00</i> <i>14.00 - 17.00</i>
<i>Venerdì 14 marzo 2008</i>	<i>10.00 - 13.00</i> <i>14.00 - 17.00</i>

Supervisione:

<i>Venerdì 9 maggio 2008</i>	<i>10.00 - 13.00</i> <i>14.00 - 17.00</i>
------------------------------	--

Docente

Dott.ssa Cristina Sironi





Laboratorio n. 3

L'animazione musicale

Laboratorio di formazione e progettazione

Premessa

Nella cultura contemporanea la musica è un significativo spazio simbolico e relazionale, risposta a bisogni, desideri, domande caratteristiche delle diverse età.

La seguente proposta formativa individua dunque nella musica un importante strumento per intervenire nei processi educativi e di contenimento/rafforzamento con soggetti anziani in RSA e CDI attraverso un'attività finalizzata a sollecitare le loro qualità emotivo-relazionali e alcune capacità cognitive e creative.

Gli animatori sociali delle RSA e CDI possono efficacemente avvalersi dei processi di attivazione e di rafforzamento soggettivi favoriti da attività di animazione musicale attente a far crescere qualità relazionale, espressione delle emozioni, creatività, senso di appartenenza al gruppo, anche per contenere e ridurre l'evoluzione del disadattamento.

Obiettivi

- accrescere la capacità di esprimere i potenziali espressivi e comunicativi della musica
- sviluppare conoscenze e competenze nel campo dell'animazione musicale con particolare attenzione ai soggetti di riferimento
- accrescere abilità tecnico-operative e metodologiche di animazione musicale
- sviluppare capacità di progettazione dialogica e di promozione dell'animazione musicale nelle RSA e CDI

Contenuti

- impianto teorico di riferimento: l'animazione musicale con soggetti anziani in istituto; ascolto musicale come pratica culturale: la competenza musicale comune nei processi di semiosi cosciente
 - l'ascolto musicale come strumento autobiografico e di potenziamento relazionale: la musica come colonna sonora della propria vita sensoriale-corporea, emotiva, cognitiva; l'ascolto musicale in RSA: tecniche e repertori
- 

- L'invenzione musicale: la pratica musicale con gli anziani tra limiti e opportunità (l'esplorazione degli strumenti musicali, il dialogo sonoro e la comunicazione empatica, la composizione empirica)
- Emozioni condivise: l'esperienza di cantare insieme: il canto come pratica sociale, i canti degli anziani, cantare in Casa di riposo
- Progettare interventi di animazione musicale: le fasi essenziali della progettazione, qualità proprie della progettazione in animazione musicale, simulazioni per gruppi di progetto
- Supervisione di esperienze avviate: supervisione di documenti sulle esperienze avviate nelle RSA e CDI che partecipano al progetto, analisi condivisa di documentazione audio e video, prospettive di sviluppo dell'operatività musicale nelle RSA e nei CDI

Calendario

<i>Giovedì 7 febbraio 2008</i>	<i>10.30 - 13.00 14.00 - 17.30</i>	<i>Maurizio Vitali</i>
<i>Giovedì 21 febbraio 2008</i>	<i>10.30 - 13.00 14.00 - 17.30</i>	<i>Silvia Cornara</i>
<i>Giovedì 6 marzo 2008</i>	<i>10.30 - 13.00 14.00 - 17.30</i>	<i>Maurizio Vitali</i>
<i>Giovedì 20 marzo 2008</i>	<i>10.30 - 13.00 14.00 - 17.30</i>	<i>Marta Ferri</i>
<i>Giovedì 3 aprile 2008</i>	<i>10.30 - 13.00 14.00 - 17.30</i>	<i>Maurizio Vitali</i>

Supervisione:

<i>Giovedì 29 maggio 2008</i>	<i>10.30 - 13.00 14.00 - 17.30</i>	<i>Maurizio Vitali Silvia Cornara</i>
-----------------------------------	--	---

Docenti

Dott. Maurizio Vitali
Dott.ssa Silvia Cornara
Dott.ssa Marta Ferri



NOTE ORGANIZZATIVE

Destinatari

Animatori ed educatori che lavorano in residenze sanitario-assistenziali o in centri diurni integrati

Metodologia

La metodologia didattica si svilupperà secondo un'integrazione di contenuti teorici e processi operativi e utilizzerà modalità diverse come:

- lezioni frontali
- rielaborazione collettiva dei contenuti con lavori di gruppo e discussioni guidate
- gruppi di progettazione

Modalità di iscrizione

Si chiede agli animatori e agli educatori interessati di esprimere una sola preferenza per il laboratorio che intendono frequentare e di attendere la conferma di iscrizione. Per gli scopi formativi che l'iniziativa si pone, infatti, i gruppi saranno costituiti al massimo da 20 persone. Come per la scorsa esperienza, sono stati richiesti i crediti ECM per gli animatori con il titolo di "Educatore professionale".





Luciana Quaia Laureata in Psicologia, lavora come libera professionista dal 1991. Si occupa principalmente di formazione e supervisione agli operatori di servizi per anziani, sia residenziali che diurni e domiciliari. Campi di particolare interesse della sua attività professionale come psicologa sono la valutazione della qualità nei nuclei Alzheimer, la riabilitazione cognitiva, la consulenza organizzativa e psicologica alle strutture, la progettazione di servizi e l'attività clinica con famigliari e anziani. Ha pubblicato testi di approfondimento relativi all'assistenza del malato di Alzheimer, al sostegno di famigliari e volontari e alle tecniche di conservazione e miglioramento della memoria.

Cristina Sironi Laureata in Filosofia, diplomata animatrice sociale. Dal 1990 è consulente progettuale e coordinatrice del servizio di animazione al centro polivalente per anziani del Comune di Melzo. Da anni è docente di metodi e tecniche dell'intervento educativo e di riabilitazione psico sociale area anziani, nei corsi per educatore professionale dell'Università Statale di Milano, Facoltà di Medicina e Chirurgia. Ha curato, per enti pubblici e privati, la progettazione e l'organizzazione di attività animative per anziani, di ricerche per l'avvio di nuovi servizi e percorsi di supervisione e formazione per animatori sociali e volontari. Ha pubblicato testi su argomenti tecnici e di scrittura creativa e una raccolta di storie di vita degli anziani con cui lavora.

Maurizio Vitali Laureato in Lettere e Filosofia e al DAMS di Bologna in Musicologia. Dal 1991 è insegnante di educazione musicale nella scuola secondaria. Ha collaborato a più riprese con il Ministero della Pubblica Istruzione nell'ambito di progetti per l'organizzazione e la valutazione dei laboratori musicali nella scuola. Ideatore e coordinatore del Centro Studi Musicali e Sociali Maurizio Di Benedetto, dirige la Scuola di Animazione Musicale ad orientamento Pedagogico e Sociale di Lecco. E' docente in seminari e corsi di formazione per educatori professionali e operatori socio assistenziali dell'area anziani. Ha pubblicato, in veste di autore e curatore, testi sulla musica, il suono, l'utilizzo sociale della musica e la musica in campo geriatrico.

Silvia Cornara Psicologa, musicoterapista, lavora da diversi anni in vari settori (terza età, psichiatria, scuola) con finalità sia preventive che riabilitative che terapeutiche. Collabora stabilmente come formatrice e ricercatrice con il Centro di Formazione nelle Artiterapie gestito dalla cooperativa sociale "La linea dell'arco" di Lecco e con il Centro Studi Musicali e Sociali Maurizio Di Benedetto.

Marta Ferri Educatrice professionale, lavora da diversi anni per la cooperativa sociale "La linea dell'arco" di Lecco, come animatrice in una R.S.A. e in diversi altri progetti. È inoltre animatrice musicale e musicoterapeuta, attività che svolge in modo particolare all'interno delle scuole e per enti privati. Collabora all'organizzazione della formazione presso il Centro Studi Maurizio Di Benedetto.





Segreteria Organizzativa

Provincia di Bergamo

Settore Politiche Sociali

Via Camozzi, 95 – Bergamo

Tel. 035/387.655 Fax 035/387.682

e-mail: segreteria.centrostudi@provincia.bergamo.it